

Dislessia, leggere aiuta i bambini dislessici a migliorare le proprie capacità

I bambini dislessici presentano uno sviluppo cerebrale diverso dagli altri. Uno studio condotto alla Georgetown University Medical Center dimostra che questo non è la causa delle loro difficoltà di lettura, ma un effetto del fatto che leggono meno degli altri...

MILANO – Recenti ricerche hanno portato a nuove scoperte riguardo alla dislessia. Nei bambini che la manifestano, la risonanza magnetica aveva evidenziato una massa di materia grigia nel cervello inferiore a quella degli altri loro coetanei. Prima si pensava che questa fosse la causa dei deficit nella lettura, ma ora nuove prove suggeriscono che questa è la conseguenza di un'esperienza di lettura più povera e non una causa del disturbo. I risultati di studi cerebrali anatomici condotti presso la Georgetown University Medical Center (GUMC), nel Centro per lo Studio dell'apprendimento, dal neuro scienziato e ricercatore Guinevere Eden sono stati pubblicati online su [The Journal of Neuroscience](#), e ne ha dato [notizia](#) anche Science Daily.

LO STUDIO – Lo studio ha confrontato un gruppo di bambini dislessici, con due differenti gruppi di controllo: un gruppo di pari età inclusa nella maggior parte degli studi precedenti, e un gruppo di bambini più piccoli che sono stati abbinati allo stesso livello di lettura dei bambini con dislessia. 'Questo tipo di approccio ci permette di controllare sia l'età, sia l'esperienza di lettura', spiega Eden, professore di pediatria presso GUMC. 'Se le differenze di anatomia del cervello nella dislessia fossero state osservate nel confronto con entrambi i gruppi di controllo, questo avrebbe suggerito che una riduzione della materia grigia è la causa di fondo del deficit di lettura. Ma non è quello che abbiamo osservato.'

RISULTATI – I gruppi dislessici hanno mostrato meno materia grigia rispetto ad un gruppo di controllo compatibile per età, in linea con i risultati precedenti. Tuttavia, il risultato non è stato replicato quando l'anatomia cerebrale dei bambini dislessici è stata confrontata con quella dei bambini dell'altro gruppo di controllo, più piccoli di età ma allo stesso livelli di lettura.

CONCLUSIONI – ‘Questo suggerisce che le differenze anatomiche riportate nelle regioni di elaborazione del linguaggio nell’emisfero sinistro sembrano essere una conseguenza dell’esperienza di lettura rispetto a una causa di dislessia’, dice il ricercatore Anthony Krafnick, autore principale della pubblicazione. ‘Questi risultati hanno un impatto sul modo in cui interpretiamo la precedente letteratura anatomica sulla dislessia e suggeriscono che l’uso della risonanza magnetica anatomica non sarebbe un modo idoneo per identificare i bambini con dislessia’

LEGGERE “FA CRESCERE IL CERVELLO” – Il lavoro aiuta anche a determinare la sottile linea di demarcazione tra cambiamenti indotti nel cervello dall’esperienza e differenze innate che sono causa di deterioramento cognitivo. Evidentemente, la lettura si conferma una di quelle esperienze in grado di modificare, anche fisicamente, la nostra anatomia cerebrale, come emergeva anche da uno [studio](#) della Emory University di Atlanta di cui abbiamo parlato in un nostro precedente articolo. Ad esempio, è noto da studi di analfabeti che raggiungono le capacità di lettura degli adulti che questo tipo di apprendimento induce la crescita della materia cerebrale. Le differenze tra i ragazzi e i loro coetanei dislessici, che non hanno goduto le stesse esperienze di lettura e quindi non hanno ampliato come loro le strutture cerebrali, possono dunque essere recuperate.

ANCHE I BAMBINI DISLESSICI POSSONO AMARE LA LETTURA – Come aiutare i bambini dislessici a superare le difficoltà che hanno nel leggere? Molti progressi e scoperte sono stati fatti in questo senso. Una [ricerca](#) del Science Education Center dell’Harvard-Smithsonian Department for Astrophysics in Massachusetts ha messo in evidenza che gli ebook, con le loro righe più brevi, contenenti meno parole, e grazie alla possibilità offerta dall’ereader di cambiare il font e la grandezza del carattere, offrono un efficace aiuto ai bambini dislessici per migliorare il loro rapporto con la lettura. Sulla stessa linea si colloca uno [studio](#) condotto alla Saint Louis University, che evidenzia come le app per tablet e smartphone, rendendo possibile un approccio multisensoriale, attivo e divertente alla lettura, avvicinano i bambini dislessici al mondo dei libri. Se in pochi anni tanti passi avanti sono stati fatti, il futuro per una volta non appare proprio nero.

12 febbraio 2014 © Riproduzione Riservata

<http://libreriamo.it/mondo-ragazzi/dislessia-leggere-aiuta-i-bambini-dislessici-a-migliorare-le-proprie-capacita/>